



CITTA' DI RAGUSA

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario. Proposta di deliberazione di G.M. n° 413 del 30.09.2010

N. 10

Data 17.02.2011

L'anno duemilaundici addì diciassette del mese di febbraio alle ore 18,45 e seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CALABRESE ANTONIO (D.S.)	X		16) LA TERRA RITA (P.R.I.)		X
2) LA ROSA SALVATORE (U.D.C.)	X		17) BARRERA ANTONINO (D.S.)	X	
3) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)		X	18) AREZZO DOMENICO (CITTA')	X	
4) DI PAOLA ANTONIO (Gruppo Misto)	X		19) LAURETTA GIOVANNI (D.S.)	X	
5) FRISINA VITO (Gruppo Misto)	X		20) CHIAVOLA MARIO (A.N.)		X
6) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo Misto)	X		21) DIPASQUALE EMANUELE (F.I.)	X	
7) SCHININA' RICCARDO (D.S.)	X		22) CAPPELLO GIUSEPPE (RG SOPRATTUTTO.)	X	
8) AREZZO CORRADO (U.D.C.)	X		23) PLUCHINO EMANUELE (F.I.)		X
9) CELESTRE FRANCESCO (F.I.)	X		24) FRASCA FILIPPO (ALLENZA POPOLARE.)	X	
10) ILARDO FABRIZIO (F.I.)	X		25) ANGELICA FILIPPO (RG. POPOPOLARE.)		X
11) DISTEFANO EMANUELE (F.I.)	X		26) MARTORANA SALVATORE (ITALIA DEI VALORI)	X	
12) FIRRINCIELI GIORGIO (U.D.C.)	X		27) OCCHIPINTI MASSIMO (A.N.)	X	
13) GALFO MARIO (DIPASQUALE SINDACO)	X		28) FAZZINO SANTA (DIPASQUALE SINDACO)	X	
14) LA PORTA CARMELO (M.D.L. - LA MARCH.)		X	29) DI NOIA (MASSARI PER RG)		X
15) MIGLIORE VITA (LAICI-SOC.RAD.LIB.)		X	29) DISTEFANO GIUSEPPPE (M.D.L. - LA MARCH.)		X
PRESENTI	21		ASSENTI	9	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente consigliere La Rosa Salvatore il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del III Settore, dr. Cetina Pagoto sulla deliberazione della Giunta Municipale di proposta al Consiglio n.413 del 30.09.2010

Ragusa, li 27.09.2010

Il Dirigente
dr. Cetina Pagoto

Parere..... in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della Giunta n. del di proposta al Consiglio.

Ragusa, li

Il Responsabile di Ragioneria

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Ragusa, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale sotto il profilo della legittimità sulla deliberazione della Giunta n. 413 del 30.09.2010 proposta al Consiglio.

Ragusa, li 30.09.2010

Il Segretario Generale
Dott. Benedetto Buscema

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione n. 413 del 30.09.2010, con la quale la Giunta Municipale propone al Consiglio comunale il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario;

Visti sulla superiore proposta, il parere favorevole espresso dal dirigente del settore III, dott. Cettina Pagoto, sulla regolarità tecnica ed il parere di legittimità reso dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema;

Visto il parere favorevole espresso, sulla superiore proposta, dalla 1^a Commissione " Affari Generali " in data 22.10.2010;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Consigli di Circoscrizione di Ibla, il parere contrario della circoscrizione di Ragusa Centro e Ragusa Ovest e, preso atto che i Consigli di Circoscrizione Ragusa Sud, Marina di Ragusa e San Giacomo non hanno espresso parere entro i termini stabiliti dal proprio Regolamento;

Udita la relazione del dirigente del settore III, dott. Cettina Pagoto;

Tenuto conto della discussione sull'argomento di che trattasi, riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato ;

Preso atto che è sono stati presentati n° 3 emendamenti da parte della 1° commissione " Affari Generali",il cui testo originale si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CHE gli emendamenti,sono stati posti in votazione dal Presidente,con l'assistenza dei consiglieri scrutatori Barrera, Fazzino e Ilardo.

EMENDAMENTO n° 1:

" Articolo 4: Al rigo 4, sostituire la parola "PALESE" con la parola " SEGRETA ".

Con 15 voti favorevoli e 2 astenuti (Barrera e Martorana), espressi per alzata e seduta dai 15 consiglieri votanti su 17 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza consiglieri scrutatori: Barrera, Ilardo, Fazzino. Consiglieri assenti:Calabrese, Di Paola, Frisina, Lo Destro, Schininà,La Porta, Migliore, La Terra, Arezzo Domenico, Lauretta, Cappello,Martorana, Distefano G. Il superiore emendamento viene approvato.

EMENDAMENTO n°2:

" Articolo 5: Al primo comma dopo la lettera "C", inserire la lettera "D" così come segue:

d) Essere in possesso del diploma di laurea magistrale o quadriennale vecchio ordinamento in giurisprudenza o in economia o equipollenti;"

Ovvero, in alternativa al requisito di cui al punto "d",

d1)- Essere in possesso di almeno 5 anni di iscrizione in un albo professionale in materie tributarie o avere svolto almeno 5 anni di servizio nella carriera direttiva o dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni con specifiche competenze tributarie.

Con 15 voti favorevoli e 2 astenuti (Barrera e Martorana), espressi per alzata e seduta dai 15 consiglieri votanti su 17 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza consiglieri scrutatori: Barrera, Ilardo, Fazzino.Consiglieri assenti:Calabrese, Di Paola, Frisina, Lo Destro, Schininà,La Porta, Migliore, La Terra, Arezzo Domenico, Lauretta, Cappello,Martorana, Distefano G. Il superiore emendamento viene approvato.

EMENDAMENTO n°3:

" Articolo 6: cassare il 3° comma (A tale scopo possono costituirsi nel suo ambito gruppi di lavoro per una efficace e razionale istruzione delle pratiche da esaminare)"

Con 14 voti favorevoli e 3 astenuti (Barrera, Lauretta e Martorana), espressi per alzata e seduta dai 14 consiglieri votanti su 17 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza consiglieri scrutatori: Barrera, Ilardo, Fazzino. Consiglieri assenti: Calabrese, Di Paola, Frisina, Lo Destro, Celestre, Schininà, La Porta, Migliore, La Terra, Arezzo Domenico, Cappello, Martorana, Distefano G. Il superiore emendamento viene approvato.

PRESO ATTO dell'esito delle superiori votazioni proclamata dal Presidente.

VISTO l'art. 12, comma 1° della l.r. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 18 voti favorevoli e 1 astenuti (Martorana), espressi per appello nominale 18 consiglieri votanti su 19 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza consiglieri scrutatori: Barrera, Ilardo, Fazzino. Consiglieri assenti: Calabrese, Di Paola, Frisina, Lo Destro, Schininà, La Porta, Migliore, La Terra, Barrera, Arezzo Domenico, Lauretta.

DELIBERA

1. di istituire il Consiglio Tributario del Comune di Ragusa;
 2. di approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento dello stesso;
- il cui testo originale si allega al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale.

Parte integrante e sostanziale: Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario emendato.

Allegati: Deliberazione di G.M. n. 413 del 30.09.2010;
Emendamenti;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cons. Salvatore La Rosa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Fidone Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
04 MAR 2011 e rimarrà affissa fino al 19 MAR 2011 per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE

(Ucitra Giovanni)

Ragusa, li 04 MAR 2011

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 04 MAR 2011 al 19 MAR 2011.
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04 MAR 2011 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 04 MAR 2011 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

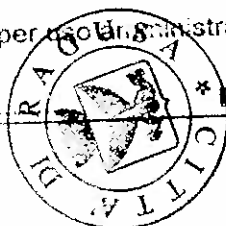
Ragusa, li

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li 04 MAR 2011



IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Maito)

COMUNE DI RAGUSA PROVINCIA DI RAGUSA

Parte integrante o sostanziale
delegata all'Ufficio di consigliere
n. 10 del 17-02.



**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E PER IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO**

INDICE

TITOLO I – ISTITUZIONE E COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 1 – ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	PAG. 3
ART. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	PAG. 3
ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO	PAG. 3

TITOLO II – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 4 – COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA	PAG. 4
ART. 5 - REQUISITI ED INCOMPATIBILITA'	PAG. 4
ART. 6 – DURATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO E SUA STRUTTURA INTERNA	PAG. 4
ART. 7 – NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO	PAG. 5

TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 8 – SEDUTE	PAG. 5
ART. 9 – CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE	PAG. 5
ART. 10 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	PAG. 5
ART. 11 – TERMINI	PAG. 5
ART. 12 – DOVERI DEI CONSIGLIERI	PAG. 6
ART. 13 - NORMA TRANSITORIA	PAG. 6

TITOLO I – ISTITUZIONI E COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 1 - ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Il Comune di Ragusa in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122 del 30/7/2010, che disciplina la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo dei redditi delle persone fisiche, secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e dell'art. 1 del D.L. 30 Settembre 2005, n. 203, istituisce, anche quale organo consultivo della Giunta Municipale, il Consiglio Tributario. Esso coadiuva gli Uffici Finanziari del Comune nello svolgimento dei compiti di partecipazione all'accertamento dei redditi assoggettabili alle imposte previste dalle vigenti norme di Legge, con particolare riferimento ai redditi non denunciati e alla individuazione dei soggetti d'imposta che non hanno presentato denuncia, con il fine precipuo di combattere le evasioni fiscali.

ART. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Il Consiglio Tributario provvede ad esaminare le copie delle dichiarazioni, messe a disposizione del Comune dall'Agenzia delle Entrate, secondo le modalità stabilite dal 2° comma dell'art. 44 D.P.R. n. 600/1973 e dal 2° comma dell'art. 1 del D.L. 30 Settembre 2005, n° 203, relative alle persone fisiche residenti nel territorio del Comune, per l'eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle medesime.

Provvede, a tal fine, a richiedere documenti ed elementi utili per lo svolgimento delle sue funzioni sia agli Uffici del Comune che ad altre Amministrazioni od Enti Pubblici, ed in genere a raccogliere dati e notizie, desunti da fatti certi, indicativi della capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nel territorio del Comune, o che vi possiedono beni o vi svolgono attività economica, che siano utili ad integrare gli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi o che permettano di accertare l'omissione totale della dichiarazione. Le conclusioni a cui perviene il Consiglio Tributario, in ordine agli accertamenti espletati, unitamente alla documentazione raccolta ed alle eventuali proposte di aumento dell'imponibile, sono comunicate ai competenti Uffici Finanziari del Comune che provvedono, in conformità alla legge, ad inviare le apposite segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'INPS.

Il Consiglio Tributario esamina, altresì, le segnalazioni pervenute al Comune, relative agli avvisi di accertamento, ai sensi dell'art. 38, 4° comma e seguenti del D.P.R. n. 600/1973, che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendano inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale. Entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione il Consiglio Tributario comunica, tramite gli appositi Uffici del Comune, all'Agenzia delle Entrate ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo.

ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO

Il Consiglio Tributario, in occasione della prima seduta, delibera in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del Territorio ai fini dell'attuazione del comma 12 dell'art. 19 del D.L. 31.05.2010, n. 78, che prevede nuove procedure atte ad avviare un monitoraggio costante del territorio al fine di individuare, in collaborazione con il Comune, ulteriori fabbricati che non risultino dichiarati al Catasto.

TITOLO II – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 4 – COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA

Il Consiglio Tributario è composto da 5 membri, eletti dal Consiglio Comunale con votazione a schede segrete, scelti con criteri che rispettino contemporaneamente l'esigenza di assicurare competenza dei suoi partecipanti, nonché rappresentatività della minoranza consiliare. L'incarico è onorifico e su base volontaria. I membri sono nominati dal Consiglio con votazione segreta sulla base delle designazioni fatte da ciascun gruppo.

Non saranno previste nomine di supplenti.

Nei casi di morte, dimissioni, decadenza incompatibilità o per perdita dei requisiti positivi di cui all'art. 5, il Consiglio Comunale ne prenderà atto ed eleggerà i nuovi membri con la votazione a schede segrete.

Un Consigliere decade dall'incarico nel caso di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive o nel caso di violazione dell'obbligo di mantenere il segreto d'ufficio di cui all'art. 12 del presente regolamento.

ART. 5 – REQUISITI ED INCOMPATIBILITA'

1) Per essere nominati membri del Consiglio Tributario occorre:

- a) godere dei diritti civili e politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica di Consigliere Comunale;
- b) risiedere nel territorio del Comune ed essere iscritto nelle liste elettorali dello stesso.
- c) Non aver riportato condanna per violazione delle leggi finanziarie costituente delitto.
- d) Essere in possesso del diploma di laurea magistrale o quadriennale vecchio ordinamento in giurisprudenza o in economia equipollenti

Ovvero, in alternativa al requisito di cui al punto "d"):

- d1) Essere in possesso di almeno cinque anni di iscrizione in un albo professionale in materie tributarie o avere svolto almeno cinque anni di servizio nella carriera direttiva o dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni con specifiche competenze tributarie.

2) Non possono far parte del Consiglio Tributario:

- i parlamentari
- i consiglieri regionali
- i consiglieri provinciali e comunali
- i funzionari e gli impiegati degli uffici finanziari statali al cui distretto appartiene il Comune di Ragusa, nonché i dipendenti del Comune;
- i componenti ed i segretari delle Commissioni Tributarie di qualsiasi grado;
- le persone che svolgono abitualmente attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti dinanzi gli uffici finanziari ed alle commissioni tributarie o in altre sedi giudiziarie, sia professionalmente che come funzionari di associazioni di categoria;
- persone in rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado fra di loro.

ART. 6 – DURATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO E SUA STRUTTURAZIONE INTERNA

I Consiglieri Tributarî durano in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che li ha eletti e, comunque, fino all'insediamento dei successori anche oltre il mandato medesimo. Sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Tributario secondo il suo programma di lavoro ed anche in base ai suggerimenti della Giunta Municipale, deve assicurare una snella procedura di analisi ed un corretto adempimento dei suoi compiti.

Le determinazioni da trasmettere al Comune saranno, però, sempre prese o ratificate dal Consiglio Tributario in seduta plenaria.

ART. 7 – NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Il Consiglio Tributario nomina fra i suoi componenti mediante votazione separata a schede segrete ed a maggioranza dei componenti un Presidente ed un Vice Presidente.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato del Comune appartenente all'Area Finanziaria designato dal Sindaco.

TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 8 - SEDUTE

Le sedute del Consiglio Tributario sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, oppure, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età. Le stesse non sono pubbliche e ad esse non può intervenire il contribuente, salvo che lo stesso chieda di esporre le sue ragioni.

Può, invece, presenziarvi senza voto il Sindaco e l'Assessore alle Imposte e Tasse. Da ciascuna seduta verrà redatto il verbale a cura del Segretario o in sua assenza di un componente a ciò incaricato dal Presidente del Consiglio Tributario. Il verbale deve essere firmato sia dal Presidente della seduta che dal Segretario.

ART. 9 – CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE

Il Consiglio Tributario si riunisce su convocazione del Presidente o in sua assenza del Vicepresidente, oppure la stessa può essere promossa a seguito di richiesta scritta del Sindaco o dell'Assessore alle imposte e tasse o di almeno un terzo dei membri in carica.

In tal caso il Presidente dovrà provvedere in modo che la seduta abbia luogo entro 10 giorni dalla richiesta stessa.

L'avviso di convocazione va comunicato ai membri per iscritto, anche a mezzo fax o per via telematica, almeno 3 giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno.

In caso di urgenza motivata tale termine è riducibile a 24 ore.

Le sedute avvengono ordinariamente nei locali del Comune.

La riunione del Consiglio Tributario è valida quando è presente almeno la metà dei suoi componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 10 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Consiglio Tributario, per tutto quanto concerne l'attività amministrativa connessa con le sue funzioni, si avvale del supporto tecnico degli uffici comunali e può ricevere da questi, tramite motivata richiesta del Presidente, copia dei documenti, nonché tutti gli elementi e dati in loro possesso ritenuti utili allo svolgimento delle sue funzioni.

ART. 11 – TERMINI

Ai fini del rispetto del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del presente regolamento, il Consiglio Tributario deve trasmettere agli Uffici Comunali competenti, per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate, nel termine di cinquanta giorni dalla data in cui sono pervenute al Comune le segnalazioni degli avvisi di accertamento che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendono inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale, ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo, con eventuali proposte di aumento degli imponibili.

ART. 12 – DOVERI DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri Tributari e chiunque dovesse presenziare alle riunioni, sono tenuti al rispetto scrupoloso del segreto d'ufficio, per quanto attiene la conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti e per tutto quanto abbiano avuto modo di conoscere in virtù del loro ufficio.

E' fatto obbligo a ciascun Consigliere di allontanarsi dalla seduta quando venga esaminata la propria posizione fiscale o del suo coniuge, di un parente od affine entro il quarto grado ai sensi del Codice Civile, ovvero di altri con i quali esista un rapporto di debito o credito, di società o di associazione in attività economiche o professionali, di gerarchia di lavoro o, in genere, di dipendenza.

L'inosservanza del 2° comma comporta l'invalidità della relativa determinazione.

ART. 13 - NORMA TRANSITORIA

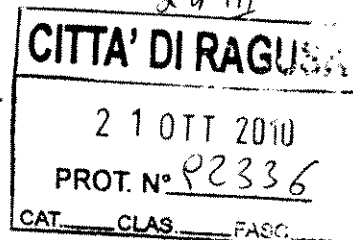
In sede di prima convocazione del Consiglio Tributario promossa dal Sindaco per l'elezione di cui all'art. 7, funge da Presidente temporaneo il componente più anziano per età e come verbalizzante il Segretario Comunale allo scopo di provvedere con rigorosa osservanza della norma predetta.

Commissione Affari Generali
Emendamenti alla delibera 413 del 30 Settembre 2010
"Regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario"

In riferimento all'oggetto e alle indicazioni emerse nelle sedute del 20 e 21 ottobre, si riportano di seguito gli emendamenti redatti dal presidente della Commissione.

EMENDAMENTO NR. 1

Articolo 4: Al rigo 4, sostituire la parola "PALESE" con la parola "SEGRETA".



EMENDAMENTO NR. 2

Articolo 5: Al primo comma dopo la lettera "C", inserire la lettera "D" così come segue:

d) Essere in possesso del diploma di laurea magistrale o quadriennale vecchio ordinamento in giurisprudenza o in economia o equipollenti;

ovvero, in alternativa al requisito di cui al punto "d",

d1) - Essere in possesso di almeno 5 anni di iscrizione in un albo professionale in materie tributarie o avere svolto almeno 5 anni di servizio nella carriera direttiva o dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni con specifiche competenze tributarie.

EMENDAMENTO NR. 3

Articolo 6: cassare il 3° comma (A tale scopo possono costituirsi nel suo ambito gruppi di lavoro per una efficace e razionale istruzione delle pratiche da esaminare).

Per la 1ª Commissione AA.GG.
Il Presidente
Filippo Frasca



PARERE TECNICO FAVOREVOLE

RAGUSA 22.10.2010

